

Agro - La Cassazione respinge il ricorso dell'Antimafia dopo che il Riesame aveva liberato 4 indagati coinvolti in un blitz di fine 2021

Droga a fiume, "legittime le scarcerazioni"



Legittime le scarcerazioni

Le scarcerazioni per quattro indagati furono legittime, nessuna incongruenza da parte del Tribunale del Riesame di Salerno. Respinto il ricorso della Dda dalla Corte di Cassazione per Alfonso Masullo di Cava de' Tirreni,

Salvatore Somma di Anagni, Francesco Savi di Torre Annunziata e Massimo Leone di Nocera Inferiore. "Legittima l'ordinanza" con la quale erano stati scarcerati 4 indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla droga pro-

veniente dal Sudamerica e destinata alle piazze di spaccio dell'agro nocerino sarnese e della Campania". Contrariamente a quanto sosteneva la procura: "Gli indagati si sarebbero posti alla ricerca di una pista di

Il presupposto del vizio dedotto passa per la diversa valutazione, rispetto a quanto elaborato dal tribunale

atterraggio per l'aereo deputato al trasporto di stupefacente, così sussistendo una circostanza che presuppone un già intervenuto accordo. Con passaggio quindi dalla fase delle trattative a quella esecutiva. Quanto a un altro episodio, il raggiunto accordo si desumerebbe dalla programmazione di un'altra importazione, da effettuare questa volta via mare. Quanto al terzo episodio, la trattativa avrebbe riguardato l'acquisto di un ulteriore carico di cocaina già specificato anche nel peso e in partenza dall'Ecuador". Riporta la Suprema Corte. "Il presupposto del vizio dedotto passa per la diversa valutazione, rispetto a quanto elaborato dal tribunale. L'epilogo decisivo non può essere invalidato da prospettazioni alternative che si risolvano in una "mirata rilettura" degli elementi

di fatto posti a fondamento della decisione, ovvero nell'autonoma assunzione di nuovi e diversi parametri di ricostruzione e valutazione dei fatti, da preferirsi a quelli adottati dal giudice del merito". Il blitz è quello nel settembre scorso, quando gli indagati (alcuni condannati con l'abbreviato e altri assolti) finiti sotto accusa per traffico internazionale in quanto avrebbe operato dalla Colombia al Nord America e in diversi paesi dell'Europa fino a Salerno. L'associazione -secondo la Dda- avrebbe movimentato droga per decine di milioni di euro. L'organizzazione sgominata dalla Finanza sarebbe stata suddivisa in sistemisti, ispettori interni ed emissari. A inizio maggio le prime condanne e assoluzioni, ora si attende per lo stesso fine le decisioni del gup sui riti ordinari.

Sarno - Area Pip, il monito di Gigi Vicinanza

"Lavori bloccati nuovamente. Cosa fanno Regione e Comune"

"Non comprendo perché, sistematicamente, i lavori dell'area Pip di Sarno debbano fermarsi. Cosa succede alle aziende che si sono aggiudicate l'appalto? Chi deve controllare l'andamento degli interventi? Regione e Comune, governate dalla stessa "filiera istituzionale", come si stanno muovendo in tal senso. Non servono i convegni alla vigilia di ogni scadenza elettorale, all'area Pip di Sarno servono persone serie e competenti". Così Gigi Vicinanza, componente della segreteria nazionale della Cisl Metalmeccanici, interviene sul nuovo blocco dei lavori nell'area industriale di Sarno. "Ho letto con attenzione la denuncia del vice presidente del consiglio comunale di Sarno, Domenico Crescenzo. Questi blocchi sistematici non fanno bene allo sviluppo industriale di una città importante per tutto l'Agro e non solo. A Sarno la zona Pip è piena di buche e altri problemi da risolvere. Qualche tempo fa avevo detto che se la storia fosse tornata al punto di partenza, poi sarebbe finita davanti ai magistrati della Procura di Nocera Inferiore. Valuterò il da farsi con il consigliere comunale Crescenzo".



San Valentino Torio - Consegnati i lavori di completamento della rete fognaria

Interventi per il risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno

Consegnati ieri i lavori di completamento della rete fognaria nel Comune di San Valentino Torio. L'opera, finanziata dalla Regione Campania per 4.600.000,00 euro e di cui Gori è soggetto attuatore, una volta ultimata consentirà il collettamento dei reflui di circa 20.000 abitanti all'impianto di depurazione di Anagni, l'eliminazione di 8 scarichi in ambiente e la realizzazione di circa 3 chilometri di nuove condotte. Nell'ambito degli interventi rientrano le opere di completamento dei collettori e la loro integrazione con le nuove infrastrutture fognarie, l'estensione della rete e un nuovo impianto di sollevamento, oltre che le predisposizioni per collegare nuove utenze in zone di espansione. Gli interventi, unitamente alle altre opere in corso nel territorio Agro Nocerino-Sarnese, fanno parte del Protocollo Sarno, l'accordo siglato ad agosto 2020 tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori per il completamento delle infrastrutture fognario-depurative nel bacino idrografico del fiume Sarno. "Un'opera fondamentale per il nostro territorio - dichiara il Sindaco, Michele Strianese - che finalmente si completa e si amplia grazie all'impegno congiunto del Comune, della Gori, dell'Ente Idrico Campano e della Regione Campania nella persona del Presidente De Luca, che ringrazio di cuore per l'attenzione rivolta al nostro territorio". "Il superamento dell'emergenza ambientale



che interessa il corso d'acqua e i suoi affluenti si concretizza ogni giorno attraverso tutti gli interventi messi in campo - sottolinea l'Amministratore Delegato di Gori, Vittorio Cuciniello - Si tratta di un impegno condiviso con le amministrazioni comunali, con le associazioni e con gli enti competenti, che richiede una costante sinergia tra tutti gli attori sociali coinvolti, protagonisti di un vasto e proficuo programma di azioni fondate sul principio della sostenibilità ambientale". Tutti gli interventi che rientrano nel più ampio programma denominato "Energie per il Sarno", di cui Gori è soggetto attuatore e che prevede il completamento degli schemi fognari e depurativi su un'area di oltre 500 chilometri quadrati, con una popolazione di circa 900.000 abitanti.